

Seminario 11 Marzo 2021

Piattaforma Microsoft Teams, ore 15.30

<https://tinyurl.com/c4vdd8ap>

NAUFRAGIO CON SPETTATORI - Il pronunciamento del Comitato per i Diritti Umani dell'ONU sul naufragio dell'Ottobre 2013

Può gradarsi, affievolirsi, destrutturarsi - adducendo linee di inchiostro tracciate sulle mappe nautiche - l'imperativo, proprio del diritto internazionale del mare, che impone agli Stati di adottare ogni azione necessaria a salvare la vita di chi si trovi in una situazione di pericolo? Può, lo Stato che riceva la richiesta di soccorso da acque geograficamente prossime ai propri confini, ripiegare sulla veste di spettatore inerte o di semplice smistatore di messaggi, adducendo che teatro del naufragio sia una zona SAR (Search and Rescue) di competenza di uno Stato diverso? Quali i rapporti di forza tra confini geografici adottati e valore della vita umana? Il racconto-testimonianza di una tragedia e di un'esperienza di tutela, culminata nelle conclusioni del Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani depositate il 27 gennaio 2021.

Relatori

ANDREA SACCUCCI

Professore associato di Diritto internazionale presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". E' abilitato al patrocinio presso le giurisdizioni superiori e si occupa tra l'altro di contenzioso in materia di diritti umani. E' componente dello Human Rights Institute, del Direttivo dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani, del Defence Extradition Lawyers' Forum nonché della delegazione italiana della Corte europea di arbitrato e mediazione. Ha svolto numerose missioni in qualità di esperto dell'Unione europea nell'ambito di varie attività istituzionali di formazione per magistrati, avvocati e ombudman.

CRISTINA CATTANEO

Professore ordinario di Medicina Legale e delle Assicurazioni presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 1995 è responsabile del Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense (LABANOF) dell'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università di Milano occupandosi, tra l'altro, dell'identificazione dei cadaveri del Mediterraneo. Le aree di ricerca scientifica sono identificazione di cadavere e resti umani, identificazione di vivente, medicina legale, patologia forense, violenza e maltrattamenti, abuso sessuale, tortura, antropologia archeologica, collezioni scheletriche.

FABIO AMATO

Fabio Amato è professore associato di geografia presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università l'Orientale di Napoli e Presidente del Centro di elaborazione culturale Mobilità, Migrazioni Internazionali della stessa Università.

MARIA CHIARA DI TRAPANI

Curatrice indipendente di base a Milano. Dopo gli studi in Scienze Politiche si è specializzata in Photo-Editing (2011) e Catalogazione e Archiviazione Museale per la Fotografia presso l'Istituto CFP Bauer di Milano (2012). Dal 2018 coordina il progetto Barca Nostra, presentato nella sezione "Progetti Speciali" della 58° edizione della Biennale di Venezia, May You Live In Interesting Times.

ALESSANDRA SCIURBA

Ricercatrice in Filosofia del diritto e coordinatrice della Cledu - Clinica Legale per i diritti umani dell'Università di Palermo. Autrice di numerosi articoli e monografie sul tema delle migrazioni e delle frontiere, se ne occupa da molti anni come studiosa e sul campo, anche in attività di ricerca e soccorso in mare nel Mediterraneo centrale.